



29 SETTEMBRE 2024

Numero 44



## Dal Vangelo secondo Marco

Mc 9,38-43.45.47-48

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».

Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare.

Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna,

## XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Chissà se la Bibbia ricorderebbe mai Eldad e Medad, se fossero stati un po' più puntuali e non si fossero attardati ad arrivare alla tenda dell'incontro per ricevere da Dio una parte dello spirito di Mosè, come invece fecero gli altri settanta uomini eletti... Invece, la prima lettura di oggi ci parla di loro, di questi due uomini non giunsero in tempo alla tenda del convegno e restarono all'interno dell'accampamento, continuando comunque a profetizzare. Cosa che suscitò la gelosia di Giosuè, il quale non poteva tollerare iniziative personali che non passassero sotto il controllo suo e del suo padrone; e la gelosia fu il medesimo fattore che provocò la reazione di Giovanni, che voleva impedire a un tale di compiere un esorcismo nel nome di Gesù "perché non ci seguiva", ossia perché non era del gruppo dei discepoli del Maestro.

La saggezza di Mosè e l'insegnamento di Gesù a Giovanni e ai suoi discepoli hanno un aspetto in comune: nessuno può pretendere di avere l'esclusiva su Dio, e nessuno può avanzare la pretesa di farla da padrone nei confronti dello Spirito di Dio.

nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geèna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geèna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».



Mosè è molto pragmatico, Gesù va al nocciolo della questione, affrontata sul piano ecclesiale, comunitario perché sa bene quanta fatica deve affrontare per far comprendere ai suoi discepoli il significato dell'essere suoi seguaci. Gesù cerca di inculcare nella mente dei suoi discepoli e di noi tutti: essere cristiani, essere suoi seguaci, non è un privilegio, ma un impegno; non è un onore, ma un onere; non è un prestigio, ma un servizio.

Uscire da questa logica e ragionare con la logica del dominio, dell'esclusiva e del prestigio non solo crea fratture all'interno di una comunità, ma allontana dal messaggio di Gesù i più, quelli che per i più svariati motivi fanno già fatica a credere e, in più, vengono scandalizzati da questi atteggiamenti di gelosia e di esclusività molto presenti anche nella vita delle nostre comunità cristiane. Di fronte ad atteggiamenti di questo tipo, la risposta di Gesù è dura: occorre “tagliare”, eliminare il problema alla radice, estirpare dalla comunità questo stile e questo modo di fare.

Le immagini del Vangelo di oggi sono davvero forti, ma in una domenica come questa, in un periodo come questo, nel quale riprendiamo il cammino del nuovo anno pastorale, cercando di ripartire, con la fatica, di questo tempo, sono immagini che ci fanno riflettere e ci chiamano a una profonda conversione pastorale. Quella “conversione pastorale” a cui Papa Francesco (e i vescovi) ci richiama continuamente, sin dagli inizi del suo pontificato, e sulla quale c'è davvero ancora tanta, tantissima strada da fare nella Chiesa, a partire dalle nostre piccole comunità parrocchiali e cristiane, a partire dai piccoli ma spesso pesanti atteggiamenti intolleranti ed esclusivisti che mettiamo in atto ogni giorno.



**dal 28 settembre  
al 05 ottobre**

E' possibile effettuare  
le iscrizioni al cammino  
di catechesi.

Dalle 16.00 alle 18.00  
In oratorio

**dal 29 settembre  
al 06 ottobre**

***“Pronti a rispondere  
alla speranza che  
è in voi”***

(1Pt 3, 15)

*Settimana comunitaria  
gruppo  
adolescenti e giovani*

***Buona domenica  
e settimana  
Don Gabriele  
Don Marco***



**LUNEDI' 7 OTTOBRE  
FESTA MADONNA DEL ROSARIO**

**Giovenzano**

**Ore 21.00  
S. Messa solenne  
e mandato  
agli operatori pastorali  
(catechisti, lettori,  
cantori, volontari..)**



Contiamo sulla vostra generosità, ad oggi davvero scarsi  
i prodotti raccolti e non sufficienti al nostro fabbisogno.  
Servono con urgenza  
**OLIO, FARINA, LEGUMI, PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE**

CALENDARIO LITURGICO	OTTOBRE 2024	INTENZIONI SANTE MESSE
XXVI DEL TEMPO ORDINARIO	DOMENICA 29	Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano  Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo def. Angiolino, Giacomina, Giuseppina
	LUNEDI' 30	Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Ernesta, Emilio
<i>Santa Teresa di Lisieux</i>	MARTEDI' 01	Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo Per i missionari e le missionarie
<i>Santi Angeli custodi</i>	MERCOLEDI' 02	Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Tosi Angelo, Necchi Assunta
	GIOVEDI' 03	Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo
<i>San Francesco d'Assisi</i>	VENERDI' 04	Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano <i>Secondo intenzione offerente</i>
	SABATO 05	Ore 16.45 S. Messa a Giovenzano <i>Per la comunità</i>  Ore 18.00 S. Messa a Vellezzo def. Brambilla Carmela; Maganza Angelina, Luigi e fam
XXVII DEL TEMPO ORDINARIO	DOMENICA 06	Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano def. Franca, Nicole  <b>Ore 9.30 Liturgia festiva a Vellezzo</b>